

## Sussurri & Grida

# Il capo del fondo libico Lia incontra Padoan e Mustier

(s.agn.) C'è la legge di bilancio da approvare, aggiustamenti cruciali per potersi presentare con tutte le carte in regola in Italia e in Europa. Ma il tempo per un incontro con il chairman del Libyan Investment Authority, (il 42enne Ali Mahmoud Hassan), il ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, l'ha trovato. Una mezzoretta in via XX Settembre che è servita non solo alla reciproca conoscenza ma anche a mettere a fuoco qualche tema interessante, che potrebbe alla fine condurre a intese e investimenti del Lia in Italia e delle imprese italiane in Libia. Anche grazie all'intervento della Cdp e del suo parco finanziario e di aziende controllate. Il fondo sovrano libico, accreditato di un valore di una settantina di miliardi di dollari, è frenato dal congelamento degli assets internazionali deliberato dall'Onu, ma ha in Libia la disponibilità di circa 8 miliardi per investimenti diretti e indiretti, e qui intende attingere. Si vedrà. Intanto oggi a Milano Ali conclude la sua missione italiana incontrando il ceo di Unicredit Jean Pierre Mustier. Fino a pochi anni fa la Libia poteva contare su un vicepresidente nel board dell'istituto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

